



Richiedi ora la tua visita all'Appartamento campione!



la Repubblica **MILANO.it**

Martedì 03 Agosto 2010 - Aggiornato Alle 21.17

Cerca: La Repubblica dal 1984

Cerca: Cerca nel Web con Google

Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Aste-Appalti Lavoro Motori Negozi Cambia Edizioni

Sei in: [Repubblica Milano](#) / [Cronaca](#) / Nuove piste ciclabili le promesse mancate ...

Stampa Mail Condividi

LAVORI FUORI CORSO

Nuove piste ciclabili le promesse mancate

Il tracciato più lungo non arriva a 5 chilometri, il resto è un mosaico senza criterio

ALESSIA GALLIONE



Il cantiere della pista ciclabile sui Bastioni di Porta Venezia

In cima alla classifica, per ora, rimane il tragitto Fiera-Pagano-Solari: 4,74 chilometri da percorrere senza sosta. Quasi un miraggio. Seguito dai 4,6 chilometri della Martesana, dai 4 lungo il Naviglio Grande e dai 4,3 in zona Forlanini. Quattro percorsi, gli unici che non si limitano a un chilometro o poco più, di una rete di piste ciclabili fatta di tratti che, a volte, non raggiungono neppure i cento metri. Uno spezzatino disseminato, un po' a caso, in tutta la città.

Monconi che partono e si interrompono improvvisamente, che riprendono e finiscono nel nulla. Dovrebbero comporre una rete che oggi, il Comune, sostiene si estenda per 100 chilometri ma che, in quattro anni, non è riuscito a ricucire. Perché è dal 2006, e dalle promesse fatte allora, che bisogna ripartire per capire il piano mai realizzato dalla giunta. Che prometteva di raddoppiare i chilometri di piste ciclabili, ma soprattutto di rendere Milano una città "all'avanguardia nelle politiche di sostenibilità ambientale".

La dichiarazione è di Letizia Moratti e data 24 marzo 2010. È allora che il sindaco ha annunciato, entro la fine del suo mandato, trenta chilometri di percorsi in più dedicati alle due ruote, quando finora ne sono stati costruiti quindici: "Arriveremo a 131 chilometri nel 2011, 190 nel 2015". Numeri che sono il risultato, però, di un elenco iniziale sempre più ridimensionato e del tentativo di presentarsi in campagna elettorale con qualche medaglia in più. Un rush finale per realizzare in pochi mesi quello che è sempre stato rimandato.

Eppure la giunta Moratti prometteva una "rivoluzione": un "piano della mobilità ciclistica" che avrebbe dovuto contenere tutto lo scibile dedicato alle due ruote. Non solo piste, ma ciclo-stazioni, corsie, segnaletica, sicurezza, la possibilità di portare le bici sui mezzi pubblici... Il lavoro, voluto dall'allora assessore alla Mobilità Edoardo Croci, parti nel 2006 anche in collaborazione con associazioni come Ciclobby.

Peccato che sia sempre rimasto nel cassetto. Una sintesi venne presentata nel 2007, ma la versione completa non è mai arrivata in giunta per le continue frenate di una parte del PdL che ha sempre guardato alle piste come a possibili minacce per i posti auto.

Galli, Ciclobby: "I ciclisti sono sempre di più"

Il primo cantiere destinato a trasformare in realtà la promessa della Moratti è partito - quasi un mese in ritardo - quattro notti fa a Porta Venezia: 5,49 chilometri fino alla Centrale. Entro l'estate, però, assicura l'assessore ai Lavori pubblici Bruno Simini, inizieranno anche i lavori (4,65 chilometri) lungo la Cerchia dei Navigli, e quelli per due "Raggi verdi" (da Porta Nuova fino alla Martesana e dal Castello fino a Rho) che dovranno regalare alla città i nuovi alberi. Perché, in realtà, per raggiungere il traguardo di una trentina di chilometri in più bisogna sommare 19 chilometri di piste e 12 di Raggi verdi.

Anche gli altri interventi, però, sostiene adesso Palazzo Marino, partiranno: in tutto 11,5 milioni di euro spesi da qui alla primavera del 2011. La lista presentata a marzo, poi, è la stessa lasciata in eredità da Croci a ottobre del 2009, al termine di un interminabile tavolo con gli altri assessori per strappare almeno gli interventi "prioritari". "È il minimo indispensabile - dice l'ex assessore - ed è doveroso almeno completare quello che era già stato definito da tempo".

Sono i numeri a dare il senso di un progetto rimasto in gran parte sulla carta. La sintesi è del verde Enrico Fedrighini: "Il ridimensionamento delle piste è dimostrato dall'ultimo annuncio: una ministra riscaldata di tutto quello che era stato programmato e mai realizzato. Eppure i tecnici hanno preparato progetti di livello: è la politica che li ha bloccati". Nel 2006, si diceva, a Milano c'erano 67 chilometri di piste. "Nei prossimi tre anni arriveremo a 120" annunciava allora Croci. Un traguardo di 50 chilometri in più spostato sempre più avanti nel tempo fino a coincidere con la fine del mandato.

Nel 2008, addirittura, la cifra subiva un'impennata: "L'obiettivo del 2011 è arrivare a 147 chilometri contro i 72 attuali". Con una sorpresa. Nel 2009 a Palazzo Marino si fece un nuovo conteggio e ci si accorse che il saldo di partenza andava rivisto all'insù: nel 2006 non c'erano 67, ma 85 chilometri di piste. Non solo. Nel 15 chilometri realizzati ex novo (per arrivare a cento) è finito di tutto, anche tratti da dieci metri (un attraversamento ciclabile al Parco Nord) o da 76 metri (via Monte Rosa). La maggior parte del resto non supera il chilometro con pochi esempi (i 2 chilometri Duomo-Forlanini-via Marescalchi e via Corelli o i 3,091 del sistema Molise Calvairete) che arrivano a una lunghezza accettabile.



100 % SERVICE & HOSPITALITY

HOTEL STACCHINI
Via Euclide, 15
Tel. 0547.86080

HOTEL FOGLIERI
Via E. Fermi, 18
Tel. 0547.87123

TAG

Letizia Moratti, Edoardo Croci, Riccardo De Corato, piste ciclabili, lavori fuori corso



TROVA INDIRIZZI UTILI

Cerca negozi e professionisti

Cosa vuoi cercare?

Milano

Vicino a

Cerca

Naviga per categoria:

- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARI AUTO TAXI
- FARMACIE OSPEDALI PRONTO SOCCORSO
- RISTORANTI AGENZIE VIAGGI ALBERGHI AGRITURISMO BED AND BREAKFAST RESIDENCE
- AGENZIE IMMOBILIARI FINANZIAMENTI E MUTUI MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO PIANTE E FIORI IDRAULICI TRASLOCHI IMPRESE EDILI
- PALESTRE PISCINE ISTITUTI DI BELLEZZA PARRUCCHIERI ERBORISTRIE
- ABBIGLIAMENTO GIOIELLI E OROLOGI OUTLET CENTRI COMMERCIALI ELETTRODOMESTICI

ANNUNCI (MILANO E LOMBARDIA)

Appartamenti

Milano (MI) Nuova costruzione vendesi in piena proprietà bilocali e ville all' interno di un complesso sul mare con piscina e servizi Village...

Attività Commerciali

Gluck Via Vendita ristorante con muri Ottimo € 1900000 Milano (MI)

Attività Commerciali

aspromonte 1 Via Vendita ESTETICA MASSAGGI THAIANDESI vendo attività avviata da due anni licenza estetica massaggi thailandesi. con 4 cabile doccia...

Appartamenti

G. Pascoli 11 Via Corsico (MI) Appartamento di 100 mq quattro stanze più cucina abitabile e bagno situato nel centro di Corsico (MI) . Stabile. . .

ANNUNCI DI LAVORO (MILANO E LOMBARDIA)

IMPIEGATO TECNICO COMMERCIALE

Texsa. leader di mercato in Europa nel settore dell'edilizia

Due anni dopo, ecco il vicesindaco De Corato, che ha ereditato le deleghe alla Mobilità: "Il progetto per l'itinerario Duomo-Porta Nuova, da 5,5 milioni di euro, è stato approvato a dicembre del 2009 ed è in corso l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione a Metropolitana milanese; anche la progettazione definitiva degli itinerari Duomo-Monforte e Duomo-Sempione è in corso di affidamento sempre ad Mm".

Bene. Anche se, a sentire i tecnici, l'unico tragitto che ha possibilità di partire è quello di Porta Nuova all'interno della pedonalizzazione di Brera. E il saldo per i ciclisti, secondo il consigliere comunale del Pd Maurizio Baruffi, non andrebbe fatto soltanto in termini di piste: "L'avanguardia di tutte le città europee ragiona in termini di strade sicure o di alternative come l'uso dei marciapiedi larghi". Se ne riparerà nella prossima giunta.

ENTI E TRIBUNALI
Tipologia: **Vendite**
Località: baranza
Beni in vendita: 1
[Leggi i dettagli](#)

PUBBLICITÀ



Carnet
Weekend Arte, Cultura, Spettacoli ed Eventi: il Carnet delle migliori proposte.



[Fai di Repubblica Milano la tua homepage](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Mappa del sito](#) | [Servizio Clienti](#) | [Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006